

Parma

PROGETTO PARTE DALLA NOSTRA CITTÀ L'INIZIATIVA VOLUTA DALL'AIRC

I cervelli in fuga? Un progetto per farli ritornare in patria

Giovanni Roti, dopo 10 anni a Boston, ora combatte le leucemie a Parma

Chiara Pozzati

Il Rappresentante il «rientro» dei cervelli e della speranza. È il progetto, tutto in salsa parmigiana, che vede una nuova unità di ricerca impegnata nella lotta contro le leucemie che colpiscono i bimbi e adulti.

A guidare il gruppo è Giovanni Roti, 40 anni, ricercatore e cosmopolita, con dieci anni al Dana-Farber cancer institute Harvard medical school di Boston. L'obiettivo? Battere sul tempo il gene «cattivo» responsabile delle leucemie più frequenti soprattutto nei bambini. Tutto attraverso nuovi farmaci e terapie meno invasive. Ma andiamo con ordine.

L'associazione italiana per la ricerca sul cancro (Airc) ha fortemente voluto che questa nuova avventura iniziasse proprio a Parma. Per dare un importante contributo allo sviluppo dell'innovazione per la salute nella nostra città in primis, ma anche in tutto il Belpaese. Ecco come nasce il progetto start-up targato Airc, volto a favorire il rientro di giovani ricercatori con progetti innovativi. Il laboratorio - frutto anche della preziosa collaborazione dell'Università e dell'ospedale - sta decollando e il team guidato da Roti si occuperà dell'identificazione di nuove strategie per la cura delle leucemie acute nel reparto di Ematologia del Maggiore.

«Credo sia un'opportunità preziosissima, soprattutto per i giovani ricercatori che potranno essere assunti tramite questo finanziamento Airc dall'Ateneo. Ma anche per tutta la città». Roti ha fatto dietrofront da Boston, poco prima di Natale ed è già pronto a scendere in campo. Do-



Ricercatore Giovanni Roti, 40 anni, si è laureato a Parma.

L'impegno dell'associazione

A Parma sostegno a 5 progetti

Un esercito di scienziati per combattere contro il cancro. Solo a Parma l'Airc e la sua Fondazione sostengono cinque progetti di ricerca, fra questi la start-up di cui ci ha parlato Giovanni Roti. Ma l'impegno (concreto) del sodalizio non è mancato. Quest'anno nella nostra città sono stati erogati oltre 400mila euro per sostenere le cinque iniziative di ricerca e tre borse di studio per giovani ricercatori. Allargando il campo alla nostra regione, sono stati deliberati oltre 4 milioni 270mila euro per il finanziamento di 45 progetti di ricerca. Un risultato

reso possibile anche grazie alle iniziative promosse dal comitato Emilia Romagna Airc, presieduto da Pierangela Borghi Zecchi, attivo dal 1983 per organizzare e promuovere ogni anno numerosi appuntamenti di raccolta fondi che si affiancano alle campagne nazionali dell'associazione. In tutta Italia l'impegno dell'associazione ha portato a un traguardo da record. Parliamo di 102 milioni di euro assegnati a 680 progetti di ricerca e programmi di formazione che vedono coinvolti circa 5mila ricercatori. ♦ ch.pozz.

Domani

Airc, tornano i banchetti delle arance

È il sabato di Parma si colora d'arancio grazie all'Airc. Domani anche nel nostro territorio tornano i frutti-simbolo dell'alimentazione sana e protettiva. Gli stand delle arance «bocceranno» sia in centro (all'angolo tra via Mazzini e piazza Garibaldi e sotto i portici dell'Ospedale Vecchio), sia nei megastore Esse-lunga (in via Emilia Est e in via Emilia Ovest). Senza dimenticare il Centro sportivo e piscina di via Moletolo. Ma anche la provincia si mobilita. A Medesano faranno capolino in via Cisa 12, a Fontanello in via Marconi e in viale Vaccari. E ancora in via Roma a Fontevivo e in piazza Miodini a Felino. Nella lista spicca anche San Michele Tiorre, dove gli stand dei volontari saranno in piazza Battisti. E piazza Tarasconi a Fornovo. Non mancheranno anche quelli sulla strada provinciale di Corniglio all'altezza del civico 35. Fidenza, poi fa il bis, con l'Airc presente sia in piazza Garibaldi che in piazza del Mercato. A Sala Baganza i volontari saranno in piazza Gramsci, mentre a Langhirano in via Mazzini. A Salsomaggiore li troveremo sotto i portici del Comune in piazza Libertà, a Busseto in piazza Verdi e a Collecchio in piazza Repubblica. Ma il sodalizio farà tappa anche in piazza Formia a Monticelli, in piazza Garibaldi a Soragna, al circolo anziani di Sissa (in via della Costituzione) e in piazza Vittorio Veneto a Traversetolo. ♦ r.c.

po la laurea in medicina conseguita nel nostro Ateneo, ha «bruciato» gli anni di specializzazione in Ematologia a Perugia. Dunque ha trascorso dieci anni nei laboratori di Boston. Qui ha abbracciato uno degli ambiti più delicati della medicina, la pediatria oncologica. «Devo dire che è stata una grande esperienza, proprio perché mi ha permesso di entrare nel mondo della ricerca».

Ed ecco perché, una volta rientrato, il suo progetto è stato scelto con entusiasmo dall'Airc. Anche lui ha sperimentato la fuga? «Niente affatto. Io l'ho sempre vissuta come l'inseguimento delle opportunità migliori - dosata con cura le parole il neoricercatore dell'Ateneo -. Questo non significa che il nostro Paese non offra grandi opportunità nel campo della ricerca, credo però che un periodo all'estero anche per allargare i propri orizzonti sia prezioso. Certamente non è una scelta semplice o scevra da difficoltà, specialmente sotto il profilo privato». Ma non si nasconde dietro un dito: «La vera sfida non è tanto partire, quanto tornare. E reinserirsi nel sistema Italia. Non avrei mai pensato di tornare a Parma, ecco perché credo che questa start-up sia una grandissima opportunità sia per i giovani, che per la salute. Ma anche un esempio di come sia fondamentale la sinergia tra il pubblico e il privato».

Ma Roti tocca anche un altro tema cruciale. «La donazione a favore della ricerca - e su questo siamo ancora indietro - è a favore della vita, ma è anche un investimento in quello che è patrimonio di tutti: la tutela della salute. La cultura della donazione dovrebbe diventare parte integrante del nostro dna». ♦

COLLABORAZIONE ASCOM E LICEO ULIVI



Ascorm i relatori dell'incontro (in prima fila) e i ragazzi dell'Ulivi.

Food valley: quei saperi antichi da tramandare

Al via un progetto di alternanza scuola/lavoro per i ragazzi della 4A

I «tesori» della food valley hanno, in alcuni casi, origini antichissime, basti pensare alla lavorazione delle carni di maiale, risalente alla preistoria, alla coltivazione della vite in epoca romana o all'invenzione, attorno al XII secolo, del parmigiano-reggiano. Sono invece più recenti la «scoperta» della pasta e del pomodoro, diventato una coltivazione di punta nel Parmense a partire dall'Ottocento. Per non disperdere questo sapere e, anzi, per trasformarlo in un'occasione di sviluppo e di crescita occupazionale, il liceo scientifico «Ulivi» ha elaborato «Scienza da mordere», un progetto di alternanza scuola/lavoro presentato ieri nella sede di Ascorm. «Abbiamo la fortuna di avere eccellenze agroindustriali che non potrà mai portarci via nessuno, perché sono legate al territorio», assicura Ugo Margini, presidente di Ascorm, rivolgendosi agli studenti dell'«Ulivi». «Scienza da mordere» è un progetto dedicato ai ragazzi della 4A diviso in due parti: una di

formazione, comprende l'incontro in Ascorm e le visite all'Accademia Barilla, allo stabilimento Barilla di Rubbiano e al Museo del pomodoro, e una pratica grazie a uno stage di 80 ore in un'azienda del settore agroindustriale.

Giancarlo Gonizzi, coordinatore dei Musei del cibo, parlando dei salumi, del vino, del formaggio, della pasta e delle conserve, afferma: «Tutti questi prodotti nascono dalla necessità di formare una scorta di cibo durante l'inverno, quando le risorse alimentari scarseggiavano». Edoardo Fornari, professore di marketing all'Università, si sofferma invece sull'importanza di saper promuovere le eccellenze della food valley: «Uno degli obiettivi del marketing è il ricorrere a valori positivi per il consumatore in modo da conquistare la sua fiducia».

Il dirigente scolastico del liceo scientifico, Giovanni Brunazzi, assicura che «Ulivi» saprà fornire quelle intelligenze di cui potranno aver bisogno le eccellenze della food valley», mentre Cristina Mazza, vicedirettore del territorio, assicura Ugo Margini, presidente di Ascorm, rivolgendosi agli studenti dell'«Ulivi».

«Scienza da mordere» è un progetto dedicato ai ragazzi della 4A diviso in due parti: una di

♦ P.Dall. ♦ RIPRODUZIONE RISERVATA

SALETTE DOMANI UN CONVEGNO ORGANIZZATO DA AIMA A PALAZZO SORAGNA

Alzheimer, prospettive di cura e di assistenza

Solo a Parma sono 6.600 i malati di Alzheimer, 10mila se si conta anche la provincia e si stima che, entro il 2020, una famiglia parmigiana su tre sarà toccata da questa malattia. Una malattia che non compromette solo la sfera fisica, ma anche quella cognitiva, emotiva e delle relazioni. Per questo i malati e le loro famiglie hanno sempre più bisogno di supporto e servizi. Per fare il punto sulle nuove prospettive di cura e di assi-

stenza, la sezione di Parma di Aima - Associazione italiana malattia di Alzheimer - organizza per domani, nella sala convegni di Palazzo Soragna, in strada al Ponte Caprazucca, sede dell'Unione parmense degli industriali, un convegno dal titolo «Non ti scordarti me - Malattia di Alzheimer, l'impegno di Aima Parma e le prospettive future». L'incontro, aperto al pubblico, sarà anche l'occasione per presentare il nuovo sito

Fra Parma e provincia sono 10mila le persone colpite da questa malattia

dell'associazione: un portale innovativo, da tanti punti di vista, che si propone di diventare un valido strumento di aiuto e supporto per i pazienti e i loro familiari. Al tavolo dei relatori siederanno il presidente di Aima, Claudio Secchi, il giornalista del Corriere della Sera Michele Parina - autore del libro «Quando andiamo a casa? Mia madre e il mio viaggio per comprendere l'Alzheimer. Un ricordo alla volta», Paolo Caffarra,

professore di neurologia dell'Università di Parma oltre che vicepresidente Aima Parma, le psicologhe di Aima Parma, Francesca Ferrari Pellegri, Beatrice Pagliara e Sabrina Spaggiari, e il consigliere di Aima Parma Fabio Ragni. Seguirà una tavola rotonda. L'inizio del convegno è fissato per le ore 10.30. Per informazioni è possibile contattare la segreteria organizzativa: aimapr@libero.it. ♦ r.c.

♦ RIPRODUZIONE RISERVATA

SMARRIMENTO ROGER

SI CERCA CATTO BIANCO IN ZONA VIA BIENNERO, SMARRITOSI IL 9/1/2017
SEGNI PARTICOLARI: TESTA E CODA GRIGIE, DOTATO DI MICROCHIP.

PER INFO CONTATTARE IL NUMERO: 333.104/062 (LUCIA)
OPPURE L'E.N.P.A. DI PARMA AL 052.1.992519

NUOVA FORD Impossibile resistere alla nuova Ford Kuga.

KUGA HOW KUGA ARE YOU?

€20.950 ANTICIPOZERO TAN 3,95% TAE 5,00%

50 GRUPPO FERRARI DA CINQUANT'ANNI GUIDIAMO CON VOI

Domenica 29 aperti tutto il giorno

gruppoferrariauto.it